

Mercoledì 14 febbraio 2018

Incontro di Presentazione "Incomincio da... 3"

**I genitori che si sono iscritti ai Percorsi di Gruppo hanno risposto così alla domanda:
"Che cosa l'ha particolarmente colpito/a durante l'incontro di presentazione del progetto di Mercoledì 14 febbraio 2018?"**

I video in generale sono molto forti. Tra tutti, quello del videogioco in cui si sente la voce esterna del ragazzo che comanda il personaggio maschile che colpisce con pugni e calci la donna a terra. Il ragazzo ride mentre lo fa...

Inoltre sono molto belle le testimonianze di chi ha già frequentato (Sabina)

I video proiettati mi hanno impressionato, sapere quanto sia vicino il baratro, quando pensavo che "certe cose a noi non possono capitare" (Marta)

La vicinanza sostanziale degli argomenti alla vita di tutti i giorni di famiglie come la mia. Le situazioni mostrate sembrano lontane a prima vista, perché la prima impressione è "a me non capiterà mai", "guarda che situazioni al limite", ma il voyeurismo a cui siamo abituati oggi e nel quale vivono i nostri figli fa sì che basti vedere determinate cose per farle proprie, non è nemmeno necessario forse viverle. Credo che i miei figli siano abbastanza sereni oggi ma sono sicura di aver fatto diversi errori con loro, che vorrei recuperare anche con l'aiuto di questi incontri. Mi spaventa la società in cui vivo, e ancora di più quella in cui vivranno loro se la tendenza individualista persisterà, ma come avete detto voi, con gli strumenti adatti forse possiamo iniziare a creare qualche cerchio nell'acqua (Ilaria)

Mi ha spaventato il mondo/la società che stiamo dando ai nostri figli, e mi sono resa conto che non sono preparata a dar loro gli strumenti per affrontarlo (Roberta)

L'approccio ai problemi (Stefano)

Non sono riuscita ad arrivare, però una mia amica mi aveva raccontato il fatto che aveva fatto questo percorso l'anno scorso ed era rimasta molto contenta. L'intero progetto l'aveva aiutata tanto per gestire varie situazioni nella relazione con la sua figlia (Adriana)

Il rapporto dei bambini/ragazzini con i social network (Silvia)

...Che il pericolo è sotto i nostri occhi e bisogna vederlo e conoscerlo (Marzia)

Ho trovato un ambiente positivo e aperto, in cui è possibile mettere in discussione diversi stili educativi e forse anche noi stessi all'interno della famiglia (Corrado)

Purtroppo non ho potuto essere presente al corso, tuttavia gli esempi riportati nella brochure di presentazione mi sono sembrati molti significativi ed interessanti da approfondire (Alessandra)

L'età dei bambini che partecipano ai challenge e delle bambine in pose provocanti. La leggerezza e vanità dei genitori che pubblicano le loro giornate in famiglia (Roberta)

Per prevenire le insistenti richieste dei bambini e poterli aiutare (Gabriella)

L'età così precoce dei bimbi coinvolti nei filmati ecc (Alma)

Il resoconto fatto da mio marito (Daniela)

I dati di questi fenomeni così in movimento rapido e in aumento. Il dilagare del fenomeno della dipendenza digitale, la sessualizzazione precoce, il puntare tutto su l'essere visualizzati il più possibile, come i genitori non facciano più i genitori mettendo sempre più a rischio i figli (Valentina)

L'inconsapevolezza delle conseguenze di comportamenti e abitudini che concediamo ai bambini, non vediamo i danni che creiamo (Valeria)

L'importanza di essere consapevoli. Non avevo mai pensato alla importanza di prevenire le dipendenze a partire dal rapporto coi bambini (Flavia)

Mi ha colpito molto la frase secondo la quale non dobbiamo preoccuparci solo della felicità dei nostri figli ma piuttosto di farne adulti responsabili. Assolutamente condivisibile ma purtroppo a volte difficile da ricordare (Antonella)

Le risate dei partecipanti al talk show USA dove l'intervistato dichiarava il suo modello educativo "fuori dal coro": mi sarei aspettata applausi e approvazione come risposta del pubblico, non ilarità (Silvia)

Mi ha colpito sapere che le dipendenze iniziano in tenera età e vedere i risultati della sessualità precoce che mi spaventa molto. (Clara)

Sono stata colpita principalmente dalle immagini visionate nelle clip da voi preparate e dai dati che ci avete fornito in base al vostro lavoro quotidiano (Valeria)

I video su youtube (Caroline)

La vulnerabilità dei bambini e l'impotenza dei genitori (Matteo)

La breve distanza tra i diversi tipi di dipendenze; le frequentazioni su social di bambini sempre più piccoli come protagonisti (volenti o nolenti) (Laura)

La mia incompetenza informatica (Giovanna)

La massiccia presenza e attività dei minori sul web e social media e la diffusione di droghe tra i giovanissimi (Patrizia)

I video caricati su YouTube dai ragazzini... le pubblicità che tartassano i bambini al consumismo alla bellezza e tecnologia (Fabiana)

In particolare nulla...erano comunque cose di cui ero già a conoscenza (Elena)

L'apparire a tutti i costi a discapito dei figli dimostrando una profonda superficialità, la totale assenza nell'imporre delle regole, la totale assenza di comunicazione verbale e affettiva (Simona)

I filmati (laura)

L'attualità degli argomenti trattati che hanno evidenziato la superficialità di alcuni comportamenti dei genitori nei confronti dei propri figli però considerati, erroneamente, corretti. L'utilizzo dei video a rafforzamento degli argomenti trattati (Simona)

Mi interessa riuscire a mantenere un atteggiamento severo ma sereno con i bambini al fine di costruire un rapporto sano sia per il loro futuro che per il presente (Carlotta)

Il concetto di aiutare i nostri figli ad accettare la frustrazione e alcuni filmati relativi ai social (Maria Eleonora)

Le clips presentate sono state dei veri colpi allo stomaco e al cuore nonché stimolo a pensare. Le testimonianze entusiaste dei genitori che hanno partecipato al percorso negli anni precedenti. (Ileana)

L'età molto bassa dei protagonisti dei video proposti (Federica)

L'età precoce dei problemi riguardanti droga, bullismo, ecc.. Dei tanti problemi che colpiscono sempre di più in età precoce (Sara)

La dipendenza tecnologica e il mondo del web a me non totalmente conosciuto (Antonella)

Fenomeni come il "Family Vlogging" o i "challenge" in sè e anche il ritmo con cui si stanno diffondendo (Roberto)

Avrei voluto partecipare già al primo anno di asilo, in quanto sono sensibile a queste tematiche. È difficile spiegare a mia figlia perché le vieto molte cose che le sue compagne fanno già da anni (smalto, trucco, tacchi, cellulare, videogiochi). Quello che però mi ha colpito di più, di cui non ero a conoscenza è la challenge, la mortificazione fisica per essere visti. C'è qualcosa di profondamente sbagliato in questa società, in noi genitori ed anche nella scuola. Ho visto maestre usare il cellulare per distrarre i bambini. Vorrei in questi incontri trovare più forza in me per affrontare quello che mi aspetta. (Daniela)

L'importanza di prevenire. Di imparare ora a riconoscere comportamenti sbagliati, soprattutto da parte di noi genitori, che abbiamo il dovere di indicare la giusta via da percorrere ai nostri figli, senza necessariamente rincorrere la loro momentanea felicità. (Federica)

I video che mostrano i pericoli a cui possono andare incontro i nostri figli. Pur essendo una persona molto social e molto tecnologica ignoravo che esistessero realtà come quelle mostrate. (Cristina)

L'aumento esagerato del fenomeno (Lucia)